

**PANORAMA**



**DI / POR FABIO PORTA\***

**L**e elezioni dei Comites, gli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero, sono state prorogate al mese di aprile del 2015. È stata questa la prima importante decisione assunta dal nuovo Ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, subentrato nell'importante incarico al posto di Federica Mogherini, nominata Ministro degli Esteri della Unione Europea.

Se da una parte avrei preferito, per coerenza e rispetto degli impegni presi, la conferma della data del 18 dicembre del 2014 per le elezioni, dall'altra parte comprendo le buone intenzioni del governo nel dare agli elettori italiani nel mondo altri quattro mesi di tempo per iscriversi alle liste elettorali e quindi partecipare alla consultazione elettorale.

Sarebbe stato meglio, lo ripeto, che questa decisione fosse stata presa prima di convocare le elezioni e non a "partita iniziata" (come del resto noi deputati e consiglieri del CGIE avevano chiesto a suo tempo); adesso la decisione comunque è stata presa e dobbiamo utilizzare al meglio questi quattro mesi per continuare la campagna di informazione e sensibilizzazione tra i quasi quattrocentomila elettori italiani residenti in Brasile.

In Italia, a differenza del Brasile, il voto non è obbligatorio ed è anche per questo motivo che negli ultimi anni (anche a causa di una crescente disaffezione dalla politica) le percentuali di affluenza alle urne sono scese sotto il 50%; è anche per questo che all'estero è stato in-

trodotta questo nuovo sistema, che oltre a responsabilizzare il singolo cittadino eviterà in futuro il ripetersi di brogli causati dall'impossessarsi delle schede elettorali non votate da parte di organizzazioni criminose collegate ad alcuni candidati.

Ancora una volta, e sono felice di questo, gli italiani del Brasile si sono distinti per senso civile e di partecipazione democratica: mentre in Europa e in Nordamerica la percentuale di iscrizione non superavano il 3-4%, in Brasile nel mese di novembre eravamo vicini al 10% delle iscrizioni; nella circoscrizione consolare di San Paolo, dove si concentra il maggior numero di questi elettori, si sfiorava il 15% di adesioni. Un indice di grandissimo valore, che non deve illuderci o soddisfarci oltre il dovuto ma che rappresenta un positivo segnale in vista del necessario rinnovamento di questi organismi.

Alla Camera dei Deputati siamo impegnati affinché la data del 19 aprile del 2015 sia confermata, e ci aspettiamo altrettanto serietà da parte dei colleghi senatori.

Dopo queste elezioni, però, sarà urgente e opportuna una riflessione tra gli italiani nel mondo sul senso e sul futuro di questi comitati, che dovranno essere riformati alla luce dei cambiamenti intercorsi negli ultimi anni.

*\* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta\_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).* ■

**PANORAMA** - As eleições dos Comites - os órgãos de representação dos italianos no exterior, foram prorogadas para o mês de abril de 2015. Essa foi a primeira importante decisão tomada pelo novo ministro das Relações Exteriores, Paolo Gentiloni, que substituiu, na importante função, Federica Mogherini, nomeada Ministro das Relações Exteriores da União Europeia. Se de um lado eu tivesse preferido, por coerência e respeito dos compromissos assumidos, a confirmação da data de 18 de dezembro de 2014 para as eleições, de outra parte compreendo as boas intenções do governo ao dar aos eleitores italianos no mundo mais quatro meses de tempo para que se inscrevam nas listas eleitorais e possam participar das consultas eleitorais. Teria sido melhor, repito, que a decisão tivesse sido tomada antes de convocar as eleições e não com o "jogo já iniciado" (como, enfim, nós deputados e conselheiros do CGIE havíamos pedido oportunamente); agora a decisão foi tomada e devemos utilizar da melhor forma possível esses quatro meses para continuar a campanha de informação e de sensibilização dos quase 400 mil eleitores residentes no Brasil. Na Itália, ao contrário do Brasil, o voto não é obrigatório e é também por esse motivo que nos últimos anos (também por causa de uma crescente desilusão com a política) os percentuais de participação nas urnas desceram abaixo dos 50%; é também por isso que no exterior foi introduzido esse novo sistema, que além de responsabilizar individualmente o cidadão, evitará, futuramente, a repetição de fraudes por parte de organizações criminosas ligadas a alguns candidatos que se apoderavam das cédulas eleitorais em branco. Ainda uma vez, e estou feliz por isto, os italianos no Brasil distinguiram-se pelo civismo e pela

participação democrática; enquanto na Europa e na América do Norte os percentuais de inscrição não superavam os 3-4%, no Brasil, no mês de novembro, estávamos próximos dos 10% de inscrições; na circunscrição consular de São Paulo, onde concentra-se o maior número desses eleitores, chegava-se perto dos 15% de adesão. Um índice de grande valor, que não deve nos iludir ou satisfazer além do necessário, mas que representa um sinal positivo diante da necessária renovação desses órgãos. Na Câmara dos Deputados estamos empenhados para que a data de 19 de abril de 2015 seja confirmada, e aguardamos igual seriedade da parte dos colegas senadores. Depois dessas eleições, porém, será urgente e oportuna uma reflexão entre os italianos no mundo sobre o sentido e sobre o futuro desses comitês, que deverão ser reformados à luz das mudanças ocorridas nos últimos anos.

*\* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito ao Parlamento Italiano pelo Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta\_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).* ■

● **Fabio Porta con i delegati del Brasile al CGIE e con i presidenti dei Comites brasiliani nell'ultima riunione del "Sistema Italia", a Brasilia.** ♦ *Fabio Porta con os delegados do Brasil no CGIE e com os presidentes dos Comites brasileiros na última reunião do "Sistema Itália", em Brasília.*

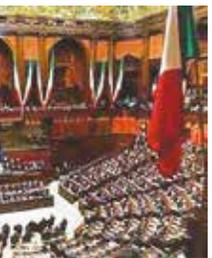
**RENDI**



ATTIVITÀ PARLAMENTARE  
**Fabio**  
SPAZIO DEL QUALE IL DE

**AGENDA DEL**

- ✓ **Roma, 3 novembre:** Ambasciata del Cile, cerimonia in ricordo dell'assassinio di Lumi Videla (Santiago, 1974);
- ✓ **Roma, 17 novembre:** Partecipazione al Congresso internazionale della Unione Italiana nel Mondo;
- ✓ **Roma, 18 novembre:** Conferenza mondiale del Patronato Ital-Uil;
- ✓ **Roma, 19 novembre:** Apertura del Congresso Nazio-



TARE DEL DEPUTATO  
**Porta**  
PUTATO È RESPONSABILE

## ATTIVITÀ PARLAMENTARE

### Interventi e Interrogazioni

● Interviene nel corso della prima audizione del Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni sulle

linee programmatiche del dicastero e le questioni degli italiani all'estero; ● Presiede ed interviene alla riunione del Comitato per gli italiani nel Mondo con il Sottosegretario con delega per gli italiani all'estero, Mario Giro; ● Interviene in Commissione Esteri sul bilancio annuale dello Stato italiano e i programmi a favore delle collettività italiane nel mondo; ● Presenta una interrogazione ai Ministri del Lavoro e degli Esteri chiedendo la rivalutazione delle pensioni in regime internaziona-

### Proposte di legge ed emendamenti

le; ● Firmatario della proposta di legge della collega Valentina Vezzali sulla "Videosorveglianza negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia e nei centri di accoglienza di anziani"; ● Firmatario insieme alla collega Renata Bueno dell'emendamento alla legge di stabilità sulla destinazione ai consolati delle somme versate dai cittadini per i servizi consolari; ● Firmatario insieme ai deputati del Partito Democratico eletti all'estero di emendamenti alla legge di bilancio a sostegno ai patronati all'estero, su promozione della lingua e cultura italiana, assistenza sanitaria degli emigrati, sostegno alle Camere di Commercio italiane nel mondo, Museo dell'Emigrazione e Istituto Italo-latinoamericano. ■



Foto: Cerna

### DEPUTATO

nale della UIL (Unione Italiana del Lavoro); incontro con il Ministro degli Esteri dell'Ecuador, Ricardo Patino; a Brasilia, 21 novembre: Riunione Intercomites-C-

gie presso Ambasciata d'Italia; **✓ Frascati (RM), 27-28 novembre:** Seminario del Gruppo interparlamentare della Sussidiarietà sulla "Riforma del Terzo Settore".

### DOCUMENTI

## FABIO PORTA INTERVIENE NEL CORSO DELLA PRIMA AUDIZIONE DEL NUOVO MINISTRO DEGLI ESTERI IN PARLAMENTO

"Condividendo l'impostazione data dal Ministro alla sua ampia relazione e con spirito di collaborazione - ha esordito Porta - vorrei cercare di integrare le sue considerazioni con pochi richiami che possono completare il quadro di politica internazionale nel quale il nostro Paese si trova ad operare. Il primo riguarda i rapporti con l'America latina, che stanno conoscendo negli ultimi tempi importanti sviluppi, destinati a consolidarsi per il dinamismo che alcuni Paesi di quell'area dimostrano" (...) Il secondo richiamo ha riguardato gli italiani all'estero.

"Lei si è trovato al momento dell'assunzione del suo incarico - ha detto ancora Porta - a dover gestire la complessa questione dell'elezione dei Comites. Per essere sinceri, avremmo gradito per una decisione tanto delicata una maggiore condivisione a livello parlamentare, anche per evitare dannose e fuorvianti polemiche. Apprezziamo, comunque, l'intenzione che è alla base della decisione di rinvio, quella di assicurare una partecipazione al voto più ampia di quella che si è profilata nelle scorse settimane. In ogni caso, si tratta di un dato che va compreso nelle sue ragioni profonde e vere, non drammatizzato. Si parla, infatti, ad oggi di un 5% di iscrizioni nelle liste degli elettori, la stessa percentuale di voto espressa dagli spagnoli all'estero e maggiore di quel 2% di francesi all'estero che hanno votato nelle scorse elezioni.

In ogni caso - ha insistito Porta - mi auguro che per le decisioni che si dovranno assumere vi sia il rigoroso rispetto delle regole e la salvaguardia sia di chi ha fatto positivamente il suo lavoro per presentare legittimamente le liste sia del lavoro fin qui svolto, in modo lodevole, dall'amministrazione. Nello stesso tempo non si può deflettere dall'adozione del nuovo sistema di voto, concepito per dare maggiori garanzie al voto per corrispondenza e per rendere

compatibili le operazioni elettorali con le risorse disponibili".

L'On. Porta ha poi spostato l'attenzione sul valore strategico della lingua e cultura all'estero. "Il Governo deve fare ogni sforzo, pur nel momento di difficoltà che stiamo attraversando, per superare la contraddizione tra l'affermazione del valore della promozione linguistica e culturale all'estero, anche ai fini delle politiche di internazionalizzazione, e la pratica dei tagli delle poste in bilancio. Tanto più che lo stesso Ministero degli Esteri ha voluto enfatizzare questo orientamento svolgendo di recente gli Stati generali della lingua italiana all'estero. L'altro ieri il Presidente Renzi in Australia ha rimarcato come la lingua italiana sia uno strumento strategico non solo per la cultura ma anche per l'economia, sicché il meno che si possa fare è operare fin da questa legge di stabilità perché vi sia coerenza tra le parole e i fatti".

L'ultimo punto toccato dal Presidente del Comitato è stato quello dell'attività dei Patronati all'estero. "I nostri connazionali, quelli anziani ma anche i protagonisti delle nuove migrazioni, manifestano un forte bisogno di servizi, accentuato dalla riduzione della rete consolare e del personale in esso adibito. La legge di stabilità prevede una riduzione del contributo ai Patronati, frutto dei versamenti dei lavoratori, che se realizzata comporterà la fine del segretariato sociale da essi assicurato soprattutto all'estero. Stamattina, davanti al Parlamento, vi erano molte persone che hanno chiesto a gran voce di adottare su questa partita una decisione più realistica e di buon senso. È venuto anzi il tempo per dare corso finalmente alla convenzione Maeci - Patronati affinché la riduzione degli interventi sulle strutture e sul personale trovi una compensazione nel lavoro dei Patronati, per il bene degli italiani all'estero". ■